



CANTIERI multintervista

# UN QUADRO

Cinque voci. Cinque Aziende del settore. Spesso la visione d'insieme coincide. Ma sopra tu

## SEFANO TARDINI



MANTOVANI BENNI

## GUIDO AZZOLIN



MB, MECCANICA BREGANZESE

**Sono passati i primi 6 mesi dell'anno. È possibile tirare le somme sull'andamento semestrale di mercato del settore e fare una previsione circa la chiusura del 2008?**

Da un punto di vista della produzione questo inizio d'anno è stato ottimo, con un 60% del nostro fatturato che arriva dall'estero, in particolare dall'America del Nord e dall'Europa. Con la crisi attuale, in Italia stiamo lavorando più sulla promozione del nome, puntando sulle macchine medio-grandi o, all'opposto, su quelle più piccole. In ogni modo, è il mercato estero che sta facendo i numeri, compensando la crisi italiana che credo continuerà fino a fine anno.

I dati statistici di vendita confermano un mercato stagnante sia per le attrezzature, sia per il movimento terra e l'edilizia! Questo però non deve per noi essere un alibi per mancare gli obiettivi! Abbiamo inserito nuovi accessori nei nostri prodotti rendendoli più appetibili, abbiamo aumentato il rapporto qualità-prezzo e questo ci ha permesso di incrementare il fatturato nei primi 6 mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo 2007. Credo che la seconda parte dell'anno sarà in linea con le nostre aspettative.

**A Vostro avviso quanto influiranno su una eventuale ripresa/stagnazione del mercato l'assegnazione di Expo 2015 a Milano e gli interventi statali in programma in materia di infrastrutture?**

Siamo già stati fornitori per la demolizione di parte della Fiera di Milano, uno degli eventi edili più importanti della storia, contribuendo a un minor impatto ambientale, importante in una realtà metropolitana come Milano. Sicuramente l'Expo, e le possibili novità infrastrutturali nel Paese, fanno muovere un business interessante e potranno aiutare a rilanciare il settore e l'economia italiana in generale.

Sicuramente l'Expo 2015 potrà essere un buon catalizzatore per l'arrivo degli investitori esteri, ma se da un lato potrà essere una buona opportunità, dall'altro... dovremo vivere questa esperienza come un ulteriore esame da superare! Vedremo quindi se Expo 2015 saprà essere all'altezza di questa sfida. Sicuramente influirà molto lo stato di salute dell'indotto nell'edilizia nel mercato italiano.

**A Vostro avviso cosa manca al sistema Italia per decollare? Quali sono i suggerimenti che vorreste dare al Governo per aiutare il decollo economico?**

Se questo governo manterrà le promesse della campagna elettorale, quindi agevolazioni fiscali alle aziende, detassazione di straordinari e altri interventi mirati, allora si potrà riprendere una strada di crescita. A oggi la tassazione è ancora troppo alta.

Innanzitutto gli italiani vogliono un governo che governi. Consigli: rendere più competitive comunicazioni e trasporti; ristrutturare la scuola (attenzione alla qualità dell'insegnamento e rinnovo della metodologia per essere più vicini alle esigenze del mondo del lavoro), attenzione alle nuove fonti di energia alternative al petrolio.

# PRECISO

pra tutto coincidono le opinioni in materia di interventi affinché l'economia italiana riparta

## FEDERICO TAMBURR



**SIMEX**

Quello che si profila appare un anno difficile. L'economia mondiale e domestica pare segnare il passo, un po' per un fisiologico "rifiutare" dovuto al fatto che siamo vicini alla fine di un ciclo economico positivo, ma anche per le forti speculazioni presenti su molti mercati. Il fatto poi che, dopo anni di espansione, e di una probabile bolla speculativa, anche la costruzione e la vendita di nuovi alloggi diano chiari segnali di stanchezza, di certo non aiuta. Ci sono pochi segnali che lasciano prevedere una seconda parte di anno in ripresa.

L'assegnazione dell'Expo 2015 certamente è un fatto positivo. Un evento importante come l'Expo non può che dare un forte impulso alla realizzazione di nuove strutture nella città ospitante, e inoltre crea un certo indotto nelle zone limitrofe. Riguardo al discorso infrastrutture pubbliche, il Governo pare voler ridare spinta al programma di lavori pubblici che già caratterizzò il precedente quinquennio della coalizione attualmente al governo, programma che porterà beneficio al settore delle costruzioni.

Un'azione di governo volta a un deciso pragmatismo e a una mentalità meno conflittuale sarebbe già un ottimo punto di partenza per dare slancio a un'economia stanca e a volte sfiduciata oltre i propri obiettivi demeriti. Inoltre la presenza di forti centri di potere troppo a lungo indisturbati ha "ingessato" oltremodo le strutture socio-economiche del Paese.

## LUCA VACCARO



**TREVI BENNE**

Fino ad aprile abbiamo registrato un buon andamento negli ordini; pote quasi parlare di un boom. Da aprile in poi il mercato ha rallentato, complici alcuni movimenti che hanno generato un po' di instabilità. Come Trevi Benne contiamo comunque di chiudere il 2008 confermando l'incremento che abbiamo realizzato nel primo semestre (grazie a una crescita dei mercati esteri), che corrisponde a un +15% sullo stesso periodo del 2007.

A livello imprenditoriale stiamo ancora subendo gli effetti di una Finanziaria 2007 che è stata devastante. Fare previsioni sugli effetti dell'assegnazione dell'Expo 2015 adesso o sugli effetti che avrà il nuovo programma di Governo in tema di infrastrutture in mancanza di una nuova Finanziaria non è possibile. Adesso si può solo aspettare e vedere cosa decideranno.

Le aziende medio piccole sono in forte sofferenza a causa dell'eccessiva pressione fiscale. Se il nuovo Governo manterrà le promesse e procederà per esempio a un piano di defiscalizzazione delle ore di straordinario e di agevolazioni fiscali le Aziende ricominceranno a fare un po' di utile e a reinvestire, facendo ripartire l'economia.

## GIANNI LORENZI



**VTN**

Il risultato del primo semestre è sicuramente positivo, anzi incoraggiante, soprattutto se visto in funzione delle condizioni in cui lo si è ottenuto. Aver registrato una crescita, tra l'altro significativa, per noi ha un'importanza fondamentale e dà valore alla nostra filosofia e alle nostre strategie. Se per il mercato interno è vietato illudersi di un risultato altrettanto favorevole nei prossimi sei mesi, obiettivo tuttavia perseguibile nonostante il clima di sfiducia, resta la certezza di un nostro ulteriore sviluppo in aree geograficamente emergenti.

Per il nostro mercato di riferimento tutti gli interventi statali e non, rivolti al miglioramento delle infrastrutture già esistenti o allo sviluppo di altre sono importanti ma, lo voglio sottolineare, non fondamentali. Diciamo che aiutano, magari molto. A prescindere dall'importanza del cantiere, però, per l'impresa nostra cliente fondamentale è la continuità e la certezza dei lavori e per noi è fondamentale esservi coinvolti per dimostrare nel tempo di possedere i requisiti indispensabili per meritarlo.

Oggi manca la fiducia. Il rallentamento dell'economia ha generato incertezza e una frenata negli investimenti. Il sistema Italia ha necessità di ritrovare stabilità politica e nuova credibilità internazionale. Forse manca di originalità, ma un deciso intervento che rivaluti il potere d'acquisto dei privati è fondamentale per il rilancio dell'economia.